

Le scelte dell'università devono essere discusse dalle forze sociali e politiche

Sulle proposte della Sogesta va aperto un ampio dibattito

Una questione che non può restare limitata al Consiglio di facoltà — La collaborazione fra strutture pubbliche deve tornare utile alla collettività — Il «numero chiuso» rientra per la finestra?

Nella Facoltà di Ingegneria di Ancona si parla da alcune settimane della possibilità di attuare una forma di collaborazione con la Sogesta (Società di Ingegneria Tecnologie Avanzate), una società del gruppo Eni, che dovrebbe portare alla sperimentazione di un nuovo tipo di didattica ed offrire possibilità di qualificazione all'Università di Ancona.

La proposta che fa la Sogesta è di attuare dei trienni sperimentali per complessivi 90 studenti, di cui 30 dell'Università di Ancona; le lezioni sarebbero tenute presso la sede della Sogesta a Fermo (Urbino), dove gli studenti dovrebbero anche alloggiare. I docenti dell'Università di Ancona e di esperti della Sogesta, la didattica si avvarrebbe dell'uso del calcolatore elettronico, l'impostazione dei corsi dovrebbe tendere a creare un nuovo tipo di ingegnere che la Sogesta chiama «ingegnere globale», che secondo noi si identificherebbe con la figura del capo team, figura abbastanza rara in Italia e di cui l'Eni abbisogna.

Crediamo che sia tutta questa vicenda che ha suscitato alcune considerazioni: di metodo e di merito. Innanzitutto ci sembra inaccettabile che una decisione così importante sia rimasta chiusa nel Consiglio di Facoltà di Ingegneria, che nessun docente, né tantomeno il preside, abbia sentito l'esigenza di coinvolgere i Locali e le forze politiche e sindacali; ciò conferma ancora una volta, la visione che alcuni hanno dell'Università come di un qualcosa di autarchico e staccato dalla realtà sociale in cui si trova, e noi non possiamo dividere questa posizione, ed agiremo, sempre per batterla.

L'Università è una struttura pubblica, non privata, e deve essere al servizio della collettività, e quindi anche in questa vicenda la Amministrazione deve essere sempre presente, ed agiremo, sempre per batterla. Ora, qualcuno potrebbe chiedersi perché l'Università di Ancona non abbia ancora respinto questa proposta di collaborazione. La risposta è semplice: a qualcuno questa collaborazione serve e molto. In particolare a quei docenti — non tutti per la verità — che andranno ad insegnare alla Sogesta e percepiranno quindi un doppio stipendio, dall'Università e dalla Sogesta stessa.

Crediamo che basterebbero le considerazioni già fatte per chiarire il vero senso di questa ambigua proposta, ma altre ancora se non possiamo, è innanzitutto da sottolineare come il comportamento della Sogesta — che pure è una società statale — sia chiaramente di tipo privato. Essa infatti non cerca, come sarebbe giusto, di costruire un certo rapporto di ricerca e di didattica con un'altra struttura pubblica, l'Università, ma bada unicamente allo scopo di creare quel dato numero di tecnici che servono all'Eni, sfruttando l'università per i propri scopi, scopi, e cioè la possibilità di dare diplomi di laurea. Ciò è anche più grave, se si con-

Gabriele Fava

Le indagini sulla morte di Mariola Marinelli

Sull'ipotesi dell'omicidio riaffiorano le perplessità

Gli inquirenti riprendono in considerazione tutte le possibilità — Senza rullarli il sopralluogo a Monte Cardeto alla ricerca della borsetta — Si affidano chiarimenti dall'autopsia — Selacciate le conoscenze della ragazza



Polizia e magistratura durante il sopralluogo a Monte Cardeto

Dopo una settimana di indagini, si brucia ancora nel buio più fitto: questo lunedì dato certo delle difficoltà e intricate indagini di magistrati, polizia e carabinieri: per fare un certo rapporto di ricerca e di didattica con un'altra struttura pubblica, l'Università, ma bada unicamente allo scopo di creare quel dato numero di tecnici che servono all'Eni, sfruttando l'università per i propri scopi, scopi, e cioè la possibilità di dare diplomi di laurea. Ciò è anche più grave, se si con-

La DC va a dormire

una alla volta

Era da tanto tempo che si sentivano i democristiani marchigiani ammonire: «Vi faremo vedere noi dai nostri dell'opposizione». E tutti ad attendere trepidi l'esperimento, annunciando con toni e sollecitazioni, i problemi, i dubbi, i rigori, l'inflessibilità e persino spietatezza. Quasi un minaccioso presagio a tempesta.

La DC va a dormire

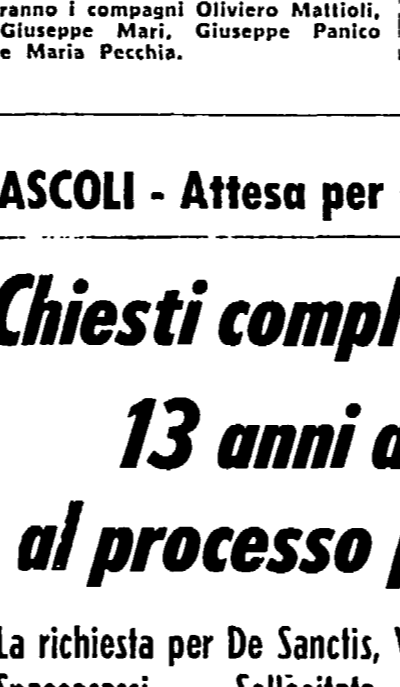
una alla volta

Le misure anticrisi discusse al Consiglio comunale

La Giunta di Pesaro elabora le proposte per il bilancio 1977

Istituita da un anno una commissione consiliare per la preparazione del documento contabile - L'adesione di componenti dc

La federazione PCI di Pesaro commemora Adele Bei



Domenica 14 novembre alle ore 10 nella sala del Consiglio comunale di Pesaro avremo una seduta pubblica del Comitato Federale e della Commissione Federale di Controllo della Federazione provinciale del PCI di Pesaro e Urbino per commemorare la figura della compagna Adele Bei, la militante antifascista e socialista comunista della provincia nella prima legislatura repubblicana scomparsa nel 1945.

Quasi sempre il bilancio di un Comune è frutto della elaborazione della Giunta che poi sottopone all'approvazione del Consiglio che, a sua volta, può esprimere un giudizio positivo o negativo, ma senza grandi possibilità di determinarne o modificarne i contenuti.

Di seguito all'illustrazione iniziale esposta a nome della Giunta dall'assessore alle Finanze, si è sviluppato il dibattito fra tutti i gruppi consiliari.

Ad esaminare un interessante studio, recentemente pubblicato su *Ancona Provincia*, sul grado di inquinamento dei fiumi e corsi d'acqua marchigiani si trae una convinzione fondamentale: si può e si deve fare qualcosa per bloccare il pericoloso decadimento ecologico, causato in massima parte dalle attività industriali, o meglio dal debolissimo sistema di depurazione e di salvaguardia della salute presente nella maggior parte delle fabbriche.

Il direttore del laboratorio chimico provinciale, dottor Benetti, spiegava che la percentuale dei depuratori per le industrie nell'Anconitano è estremamente bassa. Diceva ancora che l'apposita commissione contro l'inquinamento, istituita da tempo, ha ricevuto scarse segnalazioni o richieste di consigli da parte degli imprenditori. Anche questo è un dato preoccupante che deve essere presto invertito.

ASCOLI - Attesa per martedì la sentenza

Chiesti complessivamente 13 anni di carcere al processo per la droga

La richiesta per De Sanctis, Visagli, Ricci, Rosselli, Eoli e Spaccasassi — Sollecitata l'assoluzione per Maggolini

L'udienza di lunedì, la terza del processo contro Sorio Visagli, Franca Eoli (Giuseppe De Sanctis, Marco Rossetti, Mario Ricci, Raffaele Spaccasassi, Massimo Maggolini, imputati per spaccio di sostanze stupefacenti, è stata, si può dire, la giornata del processo alla droga, con notevoli implicazioni per la politica e per la legge contro di essa del 22-12-1975.

Se da una parte è una legge antimafia, così definita il P.M. richiedendo l'apporto di tutti — essa sarà destinata a morire e a vanificarsi, conservando solo gli aspetti procedurali.

Ed ecco allora che i tossicologi sono costretti ancora al ricovero in ospedali psichiatrici, in «ghetti» se non addirittura in carcere, ipotesi che la nuova legge esclude tassativamente. Mandrelli ha fatto la sua comparsa stabile nella piazza della castella «provincia», nel nostro caso San Benedetto del Tronto, soffermandosi sulla dipendenza da droghe leggere o da droghe pesanti, affermando che si deve parlare di «dipendenza di carattere soprattutto psicologico», di abitudine a prendere una qualsivoglia droga, cioè esperimento della tesi che l'uso ripetuto di droghe leggere apre la strada al consumo delle droghe pesanti.

Si è insediato a Palazzo del Popolo ad Ancona

Un Comitato di gestione per il centro storico

L'organismo unitario dovrà operare in maniera più dinamica per avviare i tempi di ricostruzione e ristrutturazione dei quartieri antichi

Si è insediato a Palazzo del Popolo ad Ancona, il Comitato di gestione per gli interventi nel centro storico. L'organismo unitario è chiamato ad operare in maniera più dinamica ed agile per accelerare i tempi di ricostruzione e ristrutturazione dei quartieri antichi.

A Piandimeleto oggi tavola rotonda su disoccupazione giovanile

Caleffi (PLI), ed il vice sindaco Ricciotti, in rappresentanza della componente socialista.

Il caso di Camerano induce a riflettere

Il problema inquinamento richiede interventi immediati e risolutivi

Troppe fabbriche ancora prive di impianti depuratori - Il ruolo degli Enti locali e delle associazioni naturalistiche

Tra l'altro ora il Laboratorio ha personale ed apparecchiature più idonee a far fronte alle esigenze (oggi occorrono pochi minuti per fare rilevazioni, che fino a poco tempo fa risultavano molto più complesse e laboriose); dunque, le verifiche dei depuratori debbono contare sui nuovi strumenti e agire di conseguenza. Anche al Comune spetta un compito fondamentale in questo senso.

Difficoltà finanziarie, anche pesanti, esistono per tutti. Enti locali ed aziende, tuttavia essi possono usare tutto il loro potere, sfruttare ogni possibilità offerta dalla legge e rivendicare nei confronti dei governi regionali e centrale un intervento globale ed efficace.

ITINERARIO: Roma-Milano-Mosca-Milano-Roma

inverno russo a MOSCA
Durata: 5 giorni
Partenze: 5-12-19 dicembre, 9-16-23-30 gennaio 1977, 6-13-20-27 febbraio 1977
Da Milano Lire 225.000, Da Roma Lire 230.000
Per informazioni e prenotazioni: Intatourist, 20124 MILANO, Via V. Pisani, 16 - Tel. 655.051

inverno russo a MOSCA
ITINERARIO: Roma-Milano-Mosca-Milano-Roma
Durata: 5 giorni
Partenze: 5-12-19 dicembre, 9-16-23-30 gennaio 1977, 6-13-20-27 febbraio 1977
Da Milano Lire 225.000, Da Roma Lire 230.000
Per informazioni e prenotazioni: Intatourist, 20124 MILANO, Via V. Pisani, 16 - Tel. 655.051

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

UFFICIO APPALTI E CONTRATTI
Il Presidente
avviso l. art. 7 della legge 22/1973, n. 14
che l'Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino intende appaltare i lavori di ampliamento della centrale termica dell'Istituto tecnico industriale «E. Mattei» di Urbino, dell'importo a base d'asta di lire 13 milioni 300 mila. Mediante esperimento di licitazione privata da effettuarsi a norma dell'art. 1 lettera a) della legge n. 14 del 2-2-1973. Le imprese che hanno interesse possono chiedere di essere invitate alla gara inoltrando apposita domanda in carta bollata a mezzo lettera raccomandata che dovrà pervenire all'Ufficio Appalti e Contratti dell'Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino entro e non oltre le ore 13 del giorno 18 novembre 1976. Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.